

Preghiera dei fedeli

Molti sepolcri attendono di essere aperti, molte persone che vivono nel buio attendono la luce, molti cuori attendono perdono, molte cose vecchie sperano novità. Fiduciosi nell'amore di Dio che tutto rinnova, innalziamo le nostre invocazioni.

Diciamo insieme: **Rinnovaci, Signore, con la tua risurrezione.**

1. Perché la Chiesa continui a testimoniare con la sua vita la novità della Pasqua, soprattutto nello stile di perdono e misericordia come papa Francesco ci insegna, preghiamo.

2. Perché le istituzioni civili promuovano un rinnovamento delle sue organizzazioni nel sostenere le attese di speranza e di un futuro migliore per tutti. Preghiamo.

3. Per tutte le persone che stanno attraversando un lutto, una difficoltà, la perdita del lavoro o lo spezzarsi di un legame. La vicinanza dei cristiani e la presenza del Signore risorto siano loro di conforto e sostegno. Preghiamo.

4. Per coloro che hanno ricevuto i sacramenti dell'iniziazione cristiana: siano segno di una novità di vita per coloro che li incontrano. Preghiamo.

5. Per coloro che sono alla ricerca di Dio e per la nostra comunità, perché la Pasqua sia segno di un continuo inizio e fermento permanente del cammino. Preghiamo.

Ti ringraziamo, o Padre, perché nella risurrezione del tuo figlio Gesù rinnovi tutte le cose e infondi la speranza nei nostri cuori. Accogli queste preghiere che ti presentiamo con fiducia di figli. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Questa settimana

- Domani, secondo giorno di Pasqua, alle ore 11.00 verrà celebrata la **Liturgia della Parola**.
- Domenica prossima, alla messa delle ore 11.00, avremo la gioia di battezzare **Simone Di Lena**. Ci sarà anche l'agnello.
- Sabato 3 maggio si farà la **raccolta di indumenti usati, scarpe e borse** per sostenere la ex mensa dei frati di Udine. Nelle famiglie vengono recapitati i sacchi della Caritas diocesana.
- Il Gruppo Liturgico di Medeuzza e Villanova, che ogni settimana prepara questo foglietto e anima la liturgia domenicale, **augura a tutti una Santa Pasqua Cristiana**.

Buine Pasche

Ricordiamo i defunti

- Domenica, 20 aprile, **Pasqua**
- Lunedì, 21 aprile, **Lunedì dell'Angelo**
- Martedì, 22 aprile, **S. Leonida Maria Bergamasco**
- Mercoledì, 23 aprile, **B. Elena Valentinis**
- Giovedì, 24 aprile, **S. Fedele di Sigmar. Messa di ringraziamento**
- Venerdì, 25 aprile, **S. Marco Gino Battilana**
- Sabato, 26 aprile, **S. Marcellino Paolo Berton**
- Domenica, 27 aprile, **2ª di Pasqua**

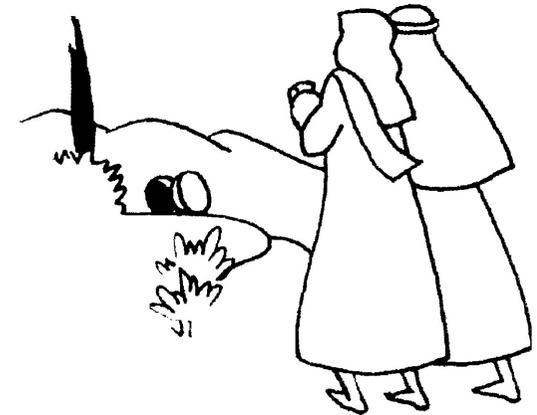
La nostra Domenica

Parrocchia di San Leonardo Abate – 20.04.14 – Pasqua
MEDEUZZA

“Non abbiate paura, voi”

La guida turistica, che sa il suo mestiere, fa arrivare i turisti, che visitano Gerusalemme, alla Basilica del Santo Sepolcro come ad una meta, che è nello stesso tempo un punto di partenza. Così i pellegrini che vanno in Terra Santa arrivano alla tomba di Gesù dopo aver ripercorso le tappe della sua esistenza e aver compiuto, insieme, il tragitto della Via Crucis. Possono toccare ora la roccia del Calvario, dove fu piantata la croce. Possono entrare, chinandosi, nel piccolo vano che corrisponde alla camera sepolcrale. In ogni caso, comunque, avvertono la diversità che esiste tra qualsiasi mausoleo e quel luogo venerabile. Il sepolcro è vuoto! Non c'è alcun corpo da conservare, non c'è alcun rito da compiere per onorare un defunto. Il sepolcro è vuoto e lui, Gesù, è risorto ed è nella gloria di Dio! Chi vuole incontrarlo, deve cercarlo per le strade della vita, non in una tomba.

Lo "smarrimento" dei pellegrini è, tuttavia, ben poca cosa di fronte a quello che provarono le donne e gli apostoli nel giorno di Pasqua. La tristezza e il dolore li conducevano alla tomba, l'annuncio dell'angelo li obbliga a lasciarsela alle spalle. Il passato poteva costituire tutto sommato un comodo rifugio, il presente provoca sconcerto ed obbliga ad accogliere la novità costituita dalla risurrezione. Che cosa significa, allora, per noi celebrare oggi la Risurrezione? Significa accogliere l'opera di Dio che è imprevedibile e quindi



Maria di Magdala e l'altra Maria andarono a visitare la tomba. Mt. 28,1

sconcerta sempre. Significa partire per un itinerario nuovo che prevede la ricerca di Qualcuno che è vivo e si fa incontrare per le strade del mondo.

Pasqua non è, dunque, solamente una "memoria", un "ricordo", ma un'esperienza che smuove, che mobilita, che obbliga a partire, se ci si vuole veramente imbattere nel Signore che è vivo ed ha vinto la morte. E in fondo è questo quello che conta: non il sudario e le bende, non le reliquie del passato, ma l'esperienza sconvolgente del presente.

“Non abbiate paura, voi”, Sono le prime parole dell'angelo alle donne e costituiscono un invito a guardare con fiducia e speranza a quanto sta accadendo perché è opera dell'amore di Dio.

Accoglienza

“Cristo è risorto. È veramente risorto!”. Questo solenne annuncio pasquale risuona nel 'giorno fatto dal Signore'. È la sintesi della testimonianza della Chiesa e la sostanza della fede per ogni cristiano. Siamo chiamati a recare al mondo questa novità pasquale perché una nuova creazione è scaturita dall'evento della Pasqua. Lo Spirito del Signore risorto inondi di gioia la vita e la storia degli uomini.

Il Vangelo di Pasqua ci mostra il cammino di fede di Pietro e Giovanni per giungere alla fede nel risorto, anche la Maddalena ha faticato a riconoscere il Signore. Anche noi siamo invitati a un cammino di fede.

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

Prima lettura

La prima lettura riassume il nucleo centrale della fede cristiana: la testimonianza di Pietro ci pone davanti a dei fatti e al loro significato. Essa annuncia il valore di Gesù di Nazaret per la storia degli uomini.

Dagli atti degli Apostoli (10,34...43)

In quei giorni, Pietro prese la parola e disse:

“Voi sapete ciò che è accaduto in tutta la Giudea, cominciando dalla Galilea, dopo il

battesimo predicato da Giovanni; cioè come Dio consacrò in Spirito Santo e potenza Gesù di Nazaret, il quale passò beneficiando e risanando tutti coloro che stavano sotto il potere del diavolo, perché Dio era con lui. E noi siamo testimoni di tutte le cose da lui compiute nella regione dei Giudei e in Gerusalemme. Essi lo uccisero appendendolo a una croce, ma Dio lo ha risuscitato al terzo giorno e volle che si manifestasse, non a tutto il popolo, ma a testimoni prescelti da Dio, a noi che abbiamo mangiato e bevuto con lui dopo la sua risurrezione dai morti. E ci ha ordinato di annunciare al popolo e di testimoniare che egli è il giudice dei vivi e dei morti, costituito da Dio. A lui tutti i profeti danno questa testimonianza: chiunque crede in lui riceve il perdono dei peccati per mezzo del suo nome”.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo

 (117,1...23)

Il salmo è una preghiera che esprime la fiducia nel Signore, gli rende grazie perché è buono, perché il suo amore è per sempre. Il richiamo alla "destra del Signore", è un chiaro riferimento all'esodo, quando Israele ha sperimentato la presenza di Dio.

Questo è il giorno che ha fatto il Signore: ralleghiamoci ed esultiamo.

Rendete grazie al Signore perché è buono, / perché il suo amore è per sempre. / Dica Israele: / “Il suo amore è per sempre”.

La destra del Signore si è innalzata, / la destra del Signore ha fatto prodezze. / Non morirò, ma resterò in vita / e annuncerò le opere del Signore.

La pietra scartata dai costruttori / è divenuta la pietra d'angolo. / Questo è stato fatto dal Signore: / una meraviglia ai nostri occhi.

Questo è il giorno che ha fatto il Signore: ralleghiamoci ed esultiamo.

Seconda lettura

La risurrezione di Gesù per Paolo è un punto di partenza che investe tutta la storia e cambia profondamente l'umanità. L'invito di Paolo a “cercare le 'cose di lassù” significa quindi poter leggere ogni situazione e ogni fatto secondo una legge di risurrezione e non di morte.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossesi (3,1-4)

Fratelli, se siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove è Cristo, seduto alla destra di Dio; rivolgete il pensiero alle cose di lassù, non a quelle della terra. Voi infatti siete morti e la vostra vita è nascosta con Cristo in Dio! Quando Cristo, vostra vita, sarà manifestato, allora anche voi apparirete con lui nella gloria.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Sequenza

Alla vittima pasquale, s'innalzi oggi il sacrificio di lode. **L'agnello ha redento il suo gregge, l'Innocente ha riconciliato noi peccatori col Padre.**

Morte e Vita si sono affrontate in un prodigioso duello.

Il Signore della vita era morto; ma ora, vivo, trionfa.

“Raccontaci, Maria: che hai visto sulla via?”.

“La tomba del Cristo vivente, la gloria del Cristo risorto, e gli angeli suoi testimoni, il sudario e le sue vesti.

Cristo, mia speranza, è risorto: precede i suoi in Galilea”.

Sì, ne siamo certi: Cristo è davvero risorto.

Tu, Re vittorioso, abbi pietà di noi.

Vangelo

Alleluia, alleluia. Cristo, nostra Pasqua, è stato immolato: facciamo festa nel Signore. **Alleluia.**

Dal Vangelo secondo Giovanni (20,1-9)

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: “Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!”.

Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario - che era stato sul suo capo - non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

Credo

Io credo in Dio, padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese all'inferno; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei Santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna, Amen.